

## Crimini predatori e fisicità della città: una sperimentazione in corso.

### NAPOLI

*Nell'ambito delle azioni di prevenzione ambientale dei crimini predatori, affrontare il tema della sicurezza urbana vuol dire mettere in atto azioni che spostano l'attenzione dal chi commette il crimine al dove l'atto criminale viene compiuto. In particolare in città, affrontare il tema della sicurezza vuol dire riflettere sul ruolo che può avere nella prevenzione del crimine la stessa "forma" dello spazio costruito. La sicurezza urbana è, per altro, un tema fondamentale per le città che vogliono riconfigurarsi e riorganizzarsi come "smart city", riconoscendo la complessità funzionale della società contemporanea e la spazialità ibrida che ne deriva. Rispetto al tema della sicurezza urbana vanno, quindi, messi a punto e utilizzati strumenti capaci di supportare scientificamente i decisori, affinché una progettazione o riprogettazione consapevole dei luoghi possa contribuire a configurare città più sicure. Relativamente alla città di Napoli si è portata avanti una prima sperimentazione che, integrando l'analisi predittiva dei crimini predatori (XLAW) con quella spaziale del contesto urbano (Analisi Configurazionale) ha permesso di individuare alcune relazioni tra i crimini e la fisicità dello spazio urbano. Questo permette di innescare le basi per una "semantica globale" del crimine predatorio, cioè dare senso ai fenomeni culturali, sociali ed economici e ai luoghi urbani in cui essi si manifestano.*

Lo studio sulla prevenzione ambientale del crimine predatorio portato avanti in questo lavoro di ricerca, riferito alla città di Napoli, ha integrato due ambiti di indagine apparentemente differenti tra loro. Uno relativo all'analisi predittiva dei crimini predatori effettuata a mezzo dell'algoritmo euristico XLAW creato dall'Ispettore Lombardo. Questo algoritmo già ampiamente sperimentato e testato in diverse Questure italiane, fornisce in maniera precisa degli alert su dove si possono verificare i crimini predatori. In sostanza, l'algoritmo lavorando sul

modello criminale, le sequenze di attacco, il modus operandi dell'autore e la tipologia del target riesce ad individuare dove e quando il crimine predatorio potrà manifestarsi. I luoghi individuati dall'algoritmo sono definiti "riserve di caccia", zone circoscritte su mappa in cui vi circolano predatori (criminali) e prede (target). In queste zone esistono regole precise indotte dalla costanza di fattori (materiali e immateriali) presenti e ripetutamente verificati per una serie di eventi. L'altro ambito, relativo allo studio spaziale del tessuto urbano è riferito alle tecniche di analisi configurazionale. Infatti è stata costruita la "griglia urbana", cioè l'insieme degli spazi pubblici accessibili da tutti: strade, piazze, parchi, ecc. Rilevata la griglia urbana, su di essa è stata applicata l'Axial Analysis. Mediante la costruzione di un sistema di linee (lines), ottenuto utilizzando uno specifico software, lo spazio urbano della città è stato scomposto in un sistema unidimensionale costituito da una trama di segmenti lineari. Nell'analisi è centrale il concetto di "profondità", intesa come la distanza topologica e non metrica che separa coppie di linee. In sostanza, con questo approccio nell'apprezzamento della distanza fra linee non entra in gioco la lunghezza metrica del percorso, quanto piuttosto il numero di cambi di prospettiva visuale, e dunque di relazioni, che si susseguono su di esse. Mettere in gioco la distanza topologica implica quindi studiare il sistema di relazioni tra gli spazi urbani. Nello specifico discretizzare lo spazio urbano della città di Napoli in un sistema di linee, implica individuare una trama di tracciati visivi attraverso cui lo spazio è percepito, interpretato e utilizzato. A ciascun elemento costituente tale sistema, cioè ad ogni singola linea, è attribuito un valore numerico di un insieme di indici che, cromaticamente su mappa sono rappresentati con colori caldi (valori alti) e freddi (valori bassi). L'indice di integrazione, uno dei più importanti, con buona approssimazione rappresenta il grado di centralità dello spazio urbano. Centralità che, assume importanza in funzione della configurazione della griglia urbana e non da ciò che essa al suo interno ospita. Questa prima sperimentazione ha messo in evidenza alcuni elementi di correlazione tra il verificarsi dei crimini predatori e la configurazione fisica della città. Elementi questi che rivestono spunti per futuri approfondimenti e sviluppi di ricerca.

### Date

La fase propositiva è iniziata nel mese di settembre 2019. Le prime sperimentazioni sono iniziate nel

mese di ottobre.

### Stato di fatto

Esperienza è ancora in corso.

### Investimento

n.d.

### Soggetto proponente

L'esperienza è stata presentata autonomamente dagli autori.

### Autore

Donato Piccoli (Arch. PhD in Urbanistica, Responsabile Attività di Ricerca e del Centro di Ricerca sulla Sicurezza Urbana – INU Sez. Abruzzo e Molise).

Dott. Elia Lombardo (Ispettore Superiore Polizia di Stato, Questura di Napoli).

Raffaella Bettoni (Architetto)  
e-mail: raffaella.bettoni@libero.it.

### Info

Donato Piccoli (Arch. PhD in Urbanistica, Responsabile Attività di Ricerca e del Centro di Ricerca sulla Sicurezza Urbana – INU sez. Abruzzo e Molise)  
e-mail: donatopiccoli@libero.it  
cel: 3894207426.

Dott. Elia Lombardo (Ispettore Superiore Polizia di Stato, Questura di Napoli)  
e-mail: elia@elialombardo.it  
tel.: 3313764282

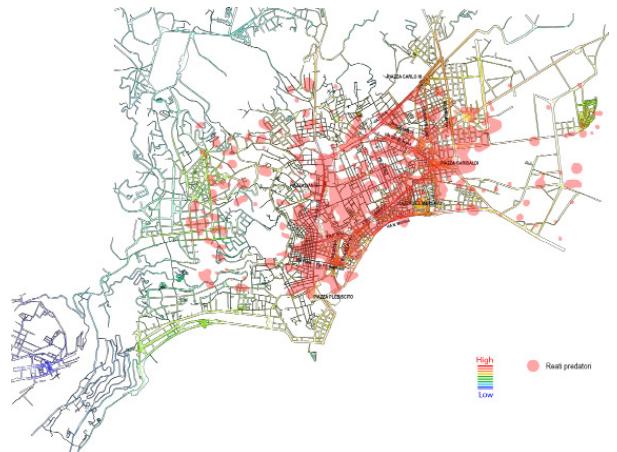
CASO STUDIO: NAPOLI  
GRIGLIA URBANA



Griglia urbana della città di Napoli. La griglia urbana rappresenta l'insieme degli spazi pubblici accessibili da tutti, restituisce l'immagine del tessuto morfologico di base della città. (Fonte: elaborazione degli autori).



Integration Map della città di Napoli. Questa mappa mediante le tecniche di analisi configurazionale, individua da un punto di vista spaziale (a mezzo di linee) i luoghi più integrati della città. (Fonte: elaborazione degli autori).



Sovrapposizione dell'integration map con l'analisi predittiva dei crimini. Alla mappa di integrazione è stata sovrapposta quella derivante dall'analisi predittiva dei crimini predatori (chiazze rosse), ottenuta con il software XLAW. Fonte: elaborazione degli autori.